

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Sito www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Domenica
dopo l'Ottava del Natale

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Vivere bene il tempo

di Mons. Erminio Villa

Un pilastro della fede cristiana consiste nel credere nella caducità della vita terrena. Il passato è importante, perché siamo gli eredi di chi ci precede; come è importante il futuro, che dà senso a tutto ciò che facciamo; ma è nel presente che viviamo e, se viviamo bene e con soddisfazione giorno per giorno, non dobbiamo preoccuparci oltre misura. L'antico "carpe diem" raccomandato da Orazio è anche un'indicazione evangelica, che ci ricorda come la nostra vita non sia votata verso "una fine", ma anche e soprattutto verso "un fine", che è Dio. Da questa coscienza deriva il criterio di vivere in modo responsabile il tratto – non si sa quanto lungo – della nostra vita sulla terra. Ci fu chi disse (e molti lo ripetono, se non a parole certo nei fatti): "Dopo di me il diluvio!". E così si buttano a capofitto nelle esperienze più diverse – taluni senza remore neppure per quelle che poi risultano negative – preoccupati unicamente di sfruttare al massimo le occasioni per fare "tutto quello che si può" e, di fatto, non riuscendo poi a capire il meraviglioso corso degli eventi, gustati nei singoli passi che caratterizzano il cammino. Come è facile subire le spinte emotive che ci portano a dimenticare di essere responsabili del mondo anche per chi e per ciò che viene dopo di noi, accontentandoci di un prodotto casuale! La scansione cristiana del tempo – per esempio nel corso dell'anno liturgico, che ci fa rivivere le esperienze della vita di Gesù e della Chiesa primitiva – ci dovrebbe ispirare un preciso ritmo del giorno (e della notte) insieme ad un opportuno stile di vita.

Il pellegrinaggio, in qualsiasi forma si svolga, anche la più semplice, ci ricorda appunto che siamo tutti incamminati verso un proprio ultimo approdo: il modo di vivere bene questo tempo – finché ne abbiamo – determinerà poi la nostra condizione ultima, nel tempo eterno. La fede cristiana, del resto, non si accontenta dell'esistente, ma tende ad altro, ad un "oltre". Per questa ragione i primi cristiani chiamavano "dies natalis" il giorno della morte, considerandolo come l'inizio della vita nuova e definitiva. Per questo c'è chi vive nella gioia anche l'esperienza pur dolorosa del distacco, perché è convinto che chi esce da questo mondo è già giunto a quella meta a cui tutti aneliamo. Questa riflessione ne introduce subito un'altra: a quel punto non conta tanto preoccuparsi tanto di ciò che "abbiamo fatto" nel tempo che abbiamo avuto a disposizione, bensì di chi "siamo stati" nell'esercizio dei nostri doveri. Un padre del IV secolo ha lasciato scritto: "Ciò che è smodato o inopportuno, non dura; e ciò che è effimero, nuoce più di quanto sia utile". Madre Teresa di Calcutta ci ha lasciato la sua "formula vincente": "Trova il tempo di pensare; trova il tempo di pregare; trova il tempo di ridere: è la fonte del potere, il più grande potere sulla terra; è la musica dell'anima. Trova il tempo per giocare, trova il tempo per amare ed essere amato, trova il tempo di dare: è il segreto dell'eterna giovinezza, il privilegio dato da Dio; la giornata è troppo corta per essere egoisti. Trova il tempo di leggere, trova il tempo di essere amico, trova il tempo di lavorare: è la fonte della saggezza, la strada della felicità, il

Quello che conta è il presente...

Perseverare e custodire sono volti dell'amore...

Ho offerto io...

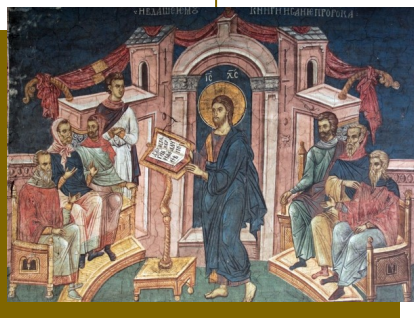
prezzo del successo. Trova il tempo di fare la carità: è la chiave del Paradiso".

A chi ammirava le bellezze del tempio di Gerusalemme. Gesù annuncia la catastrofe di quelle pietre. Quando sarebbe accaduto? E in che modo? Il futuro sconosciuto genera paure e domande alla ricerca di risposte e di tranquillità. L'intento primo dell'evangelista è mostrare che non stiamo andando verso "la fine", ma verso "il fine": il dissolversi del mondo vecchio è al tempo stesso la nascita del mondo nuovo. Gesù non risponde alla nostra curiosità circa il futuro, ma vuole

toglierci le ansie e gli allarmismi sulla fine del mondo, che non servono a nulla e fanno danni. Alla paura della fine del mondo e della morte Gesù offre l'alternativa di una vita che si lascia guidare dalla fiducia nel Padre, in un atteggiamento d'amore. Il Figlio di Dio diventato uomo ci ha già rivelato il destino dell'uomo e del mondo: il suo mistero di morte e risurrezione è la verità del presente e del futuro. Prima della fine c'è il tempo della testimonianza sofferta - un vero e proprio martirio - durante il quale i discepoli saranno perseguitati; ma in questo tempo i discepoli di Cristo sperimenteranno una presenza sorprendente di Dio. Chi legge il Vangelo capisce che prima della fine futura, quello che conta è il presente. La "fine" è legata alla testimonianza resa a Lui oggi, vivendo la verità, la giustizia, l'amore, fedeli al Vangelo. Ci sono giorni, come nei primi tempi cristiani e come oggi dinanzi a sconvolgimenti della natura o a tragedie della violenza degli uomini, in cui si percepisce la fine del mondo co-

me imminente. Poi s'intuisce che l'attesa può essere lunga. Oggi il Vangelo lo conferma e raccomanda vigilanza e fermezza. Perseverare e custodire sono volti dell'amore; come l'attenzione premurosa e l'attesa fiduciosa.

Preoccupato del senso della vita e dell'ultimo giorno, e soprattutto del giudizio finale a cui prima o poi sarebbe andato incontro, un uomo fece un sogno. Dopo la morte, si avvicinò titubante alla grande porta della casa di Dio. Bussò e un angelo sorridente venne ad aprire. Lo fece accomodare nella sala d'aspetto del Paradiso. L'ambiente era molto severo. Aveva il vago aspetto di un'aula di



tribunale. L'uomo aspettava, sempre più intimorito. L'angelo tornò dopo un po' con un foglio in mano su cui, in alto, campeggiava la parola "conto". L'uomo lo prese e lesse: "Luce del sole e stormire delle fronde, neve e vento, volo degli uccelli e erba. Per l'aria che abbiamo respirato e lo sguardo alle stelle, le sere e le notti...". La lista era lunghissima. "...il sorriso dei bambini, gli occhi delle ragazze, l'acqua fresca, le mani e i piedi, il rosso dei pomodori, le carezze, la sabbia delle spiagge, la prima parola del tuo bambino, una merenda in riva ad un lago di montagna, il bacio di un nipotino, le onde del mare...". Man mano che proseguiva nella lettura, l'uomo era sempre più preoccupato. Quale sarebbe stato il totale? Come e con che cosa avrebbe mai potuto pagare tutte quelle cose che aveva avuto? Mentre leggeva con il batticuore, arrivò Dio. Gli batté una mano sulla spalla. "Ho offerto io, fino alla fine del mondo. È stato un vero piacere!".

Sabato 18 gennaio - Anniversari di Matrimonio ore 17.00

18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

21-31 gennaio - Settimana dell'Educazione

Domenica 26 gennaio - Festa della S. Famiglia e delle famiglie

**Domenica 2 febbraio - Festa della Presentazione al Tempio
del Signore e della Candelora**

**Lunedì 3 febbraio - Memoria di S. Biagio
e Benedizione della gola e del pane**

**Domenica 29 marzo - Pellegrinaggio Reliquie di Sant'Antonio da
Padova e di San Francesco d'Assisi.**



Anniversari di Matrimonio

Dare il proprio nome in **Segreteria Parrocchiale** oppure ritirare il modulo in Chiesa e consegnarlo in Sacrestia. Festeggeremo gli anniversari **a partire dal 5° anno e multipli di 5, compreso il 1° anno di matrimonio.**

Eccovi il programma:

VENERDÌ 17 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 11

SS. Confessioni in San Giovanni Paolo II.

SABATO 18 gennaio dalle ore 15.30 alle 16.30

SS. Confessioni in San Giovanni Paolo II.

SABATO 18 GENNAIO alle ore 17.00 SOLENNE ANNIVERSARIO

(presentarsi 15 minuti prima della Celebrazione).

Al termine si svolgerà l'aperitivo.

NB. Compilare il modulo (in fondo alla chiesa)

ENTRO e NON OLTRE GIOVEDÌ 16 gennaio.

preghiera

Santa Maria, madre di Dio,
in quel giorno di Natale tu hai provato il disagio e la povertà della grotta,
la lontananza da casa, la mancata accoglienza,
ma lo stringere tra le braccia il Figlio di Dio fatto bambino
ti ha fatto trasalire di quella gioia che fa svanire ogni tristezza.

Noi oggi, invece, siamo sazi di cose,
che però non bastano a renderci sereni.

Il cuore è vuoto di verità e non abbiamo la tua pace.

Anche i cibi più raffinati sono privi di sapore.

Perciò muoviti a compassione di noi, placa il nostro bisogno di felicità
e torna a deporre nella mangiatoia, come quella notte facesti a Betlem,
il Pane vivo disceso dal cielo.

Perché solo chi mangia di quel pane non avrà più fame in eterno.

Alla Madre di Dio

CALENDARIO LITURGICO

DAL 5 AL 12 GENNAIO 2020

✠ 5 DOMENICA

DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35

📖 Siracide 24, 1-12; Salmo 147; Romani 8, 3b-9a; Luca 4, 14-22

✠ **Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi** Propria [IV]

S. Giovanni Evang.	8.30	S. Messa PRO POPOLO
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPOLO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino

✠ 6 LUNEDÌ

EPIFANIA DEL SIGNORE

📖 Isaia 60, 1-6; Salmo 71; Tito 2, 11-3, 2; Matteo 2, 1-12

✠ **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra** Propria

S. Giovanni Evang.	8.30	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino

7 MARTEDÌ

📖 Cantico 1, 1; 3, 6-11; Salmo 44; Luca 12, 34-44

✠ **Tu sei il più bello della stirpe dell'uomo, o Figlio di Davide** Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Lucio
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

8 MERCOLEDÌ

📖 Cantico 2, 8-14; Salmo 44; Matteo 25, 1-13

✠ **Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti** Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

9 GIOVEDÌ

📖 Cantico 1, 2-3b. 4b.15; 2, 2-3b.16a; 8, 6a-c; Salmo 44; Giovanni 3, 28-29

✠ **Al re piacerà la tua bellezza** Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

10 VENERDÌ

📖 Cantico 2, 1; 4, 1a.3b.4a; 7, 6; 8, 11a.12a.7a-b; Salmo 79; Matteo 22, 1-14

✠ **Guarda dal cielo, o Dio, e visita questa vigna** Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Giuseppina e Angelo
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Maria e Salvatore

11 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Vanoni Carlotta
----------------------	--------------	------------------------------

✠ 12 DOMENICA

BATTESIMO DEL SIGNORE

S. Giovanni Evang.	8.30	S. Messa PRO POPOLO
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPOLO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPOLO